



n° 10
Luglio
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Vertice Ue: Landini, intesa storica. Ora percorso partecipato per costruire Piano nazionale per lavoro e Stato sociale

Roma, 21 luglio – “Un’intesa che ha indubbiamente una valenza storica, senza la quale l’Europa non sarebbe stata all’altezza di fornire le risposte necessarie a fronteggiare la più grande crisi dal dopoguerra”. Così il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** commenta l’accordo raggiunto dal Consiglio europeo sul Recovery Fund e il Bilancio Ue 2021-2027.

“La trattativa che ha condotto all’accordo – afferma Landini – ha fatto emergere una netta divisione tra gruppi di Stati membri che è quanto di più lontano da un sentimento reale di Unione. Per questo, la vera attuazione di Next Generation EU dovrà continuare a misurarsi sulla crescita di una vera dimensione europea che per il mondo del lavoro è obiettivo strategico”.

Per il leader della Cgil “risultati importanti sono: l’entità dei fondi stanziati complessivamente, ma soprattutto le modalità di reperimento, attraverso il ricorso sui mercati finanziari con l’emissione ‘storica’ di bond europei, così come richiesto anche dalla nostra organizzazione”. Inoltre, “altro elemento molto positivo è rappresentato – sottolinea Landini – dalla partita delle nuove risorse finanziarie, che configurano un vero e proprio strumento fiscale dell’Unione Europea. Questi risultati sarebbero stati impensabili senza il ruolo del Governo e del nostro Paese, oltre che delle alleanze costruite”.

“L’Italia deve essere soddisfatta dei risultati raggiunti. Ora però si deve affrontare la fase di costruzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza attraverso un percorso partecipato e di largo coinvolgimento, e che progetti, con protocolli di intesa condivisi, l’utilizzo di queste risorse per garantire un nuovo modello di sviluppo, sostenibile ambientalmente e socialmente, finalizzato – conclude Landini – alla creazione di lavoro e al rafforzamento dello Stato sociale”.

Cgil, Cisl e Uil, al via mobilitazioni per ricostruire il Paese. Primo appuntamento il 29 luglio a Roma



Roma, 22 luglio – Cgil, Cisl, Uil hanno deciso, oggi, di programmare per i prossimi giorni una serie di iniziative unitarie di mobilitazione a sostegno della piattaforma sindacale per la ricostruzione economica e sociale del paese e dell’Europa, sollecitando l’avvio di un confronto urgente con il Governo sui temi del lavoro, della crescita economica e della riduzione delle disuguaglianze sociali e per una migliore e più equa destinazione delle risorse stanziati dall’Unione Europea con il Recovery Fund

La prima iniziativa pubblica, “**la notte per il lavoro**”, si svolgerà in piazza Santi Apostoli, a Roma, il prossimo **29 luglio**, a partire dalle 20.30, ed avrà al centro le rivendicazioni sindacali, a partire dal blocco dei licenziamenti, la proroga degli ammortizzatori sociali fino alla fine dell’anno, la riforma fiscale e la lotta all’evasione, i rinnovi contrattuali nazionali privati e pubblici, investimenti, sanità, sicurezza sul lavoro, conoscenza, cultura, infrastrutture materiali ed immateriali, lavoro stabile, digitalizzazione, mezzogiorno, previdenza, legge sulla non autosufficienza, inclusione sociale e soluzione delle crisi aziendali aperte, con le testimonianze dei delegati e le conclusioni dei leader nazionali di Cgil, Cisl, Uil, Landini, Furlan, Bombardieri.

Cgil, Cisl, Uil, stanno programmando per i **primi di agosto** anche un’iniziativa pubblica sul tema della sicurezza del lavoro. Il **18 settembre**, si svolgerà una giornata di mobilitazione nazionale di tutto il mondo del lavoro a sostegno delle rivendicazioni di Cgil, Cisl, Uil ed a supporto del confronto sulle scelte che il Governo assumerà nella prossima legge di bilancio.



29
07
20

PIAZZA SANTI APOSTOLI
ORE 20,30

In un paese che ha 110 miliardi di evasione fiscale è arrivato il momento di abbassare le tasse ai pensionati!

Nel celebre film “47 morto che parla” Totò ad un certo punto esclama con forza “E io pago!”. La scena è famosissima, la frase pure, impossibile non ricordarla.

Ci è tornata alla mente in questi giorni quando, per l'ennesima volta, abbiamo letto i dati sull'**evasione fiscale nel nostro paese: oltre 110 miliardi di euro** sottratti ogni anno dalle casse dello Stato. Noi invece le tasse le paghiamo tutte e fino all'ultimo centesimo.

È proprio arrivato il momento di abbassarle! La pensano così i **Sindacati dei pensionati** di Cgil, Cisl e Uil che hanno chiesto al governo di riprendere un confronto serrato su questo e su altri importanti temi che riguardano milioni di persone. Oltre all'abbassamento delle tasse infatti **c'è bisogno di:**

- arrivare alla definizione di **una legge nazionale sulla non autosufficienza**
- recuperare e aumentare il **potere d'acquisto delle pensioni**

Vogliamo dare risposte alle necessità reali di tutte quelle persone anziane che vivono una condizioni di fragilità e di grande difficoltà!

È arrivato il momento di intervenire su tasse, pensioni e non autosufficienza



14 luglio 2020 - Abbassare le tasse anche ai pensionati, aumentare il loro potere d'acquisto e definire una volta per tutte una legge quadro nazionale sulla non autosufficienza. I Sindacati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil fissano i loro paletti e si rivolgono al governo con tre lettere indirizzate al premier Giuseppe Conte e ai Ministri del Lavoro Nunzia Catalfo, dell'Economia Roberto Gualtieri e della Salute Roberto Speranza per chiedere di avviare quanto prima un confronto su temi di estrema rilevanza per la vita di milioni di pensionati e di persone anziane.

I Sindacati evidenziano in particolare le criticità del sistema fiscale italiano, tra le quali un'evasione e un'elusione tra le più alte d'Europa, e rilanciano l'assoluta necessità di ridurre le tasse sui redditi da pensione. Inoltre non più rinviabile, dopo l'emergenza Covid, la convocazione di un tavolo sulla non autosufficienza per garantire livelli essenziali sanitari e di assistenza uguali in tutto il paese.

Sulle pensioni infine la richiesta è quella di riprendere una discussione, interrotta bruscamente dalla diffusione della pandemia, sul recupero e sull'aumento del potere d'acquisto dei pensionati.

CORONAVIRUS

LE PENSIONI DI AGOSTO

Chi ritira la pensione alle Poste dovrà presentarsi agli sportelli rispettando questa turnazione alfabetica:

- I cognomi dalla **A alla B**: LUNEDÌ 27 LUGLIO
- I cognomi dalla **C alla D**: MARTEDÌ 28 LUGLIO
- I cognomi dalla **E alla K**: MERCOLEDÌ 29 LUGLIO
- I cognomi dalla **L alla O**: GIOVEDÌ 30 LUGLIO
- I cognomi dalla **P alla R**: VENERDÌ 31 LUGLIO
- I cognomi dalla **S alla Z**: SABATO 1 AGOSTO (MATTINA)

L'accredito sui **conti correnti postali** avverrà il **27 luglio**.

L'accredito sul **conto corrente bancario** sarà invece il **3 agosto**.

@SindacatoPensionatiCGIL

I giovani sono il nostro futuro e noi siamo dalla loro parte



Tentano sempre di dividerci ma ancora una volta si dovranno rassegnare. **I giovani sono il nostro futuro e noi siamo e saremo sempre dalla loro parte.** Per questo abbiamo avviato una **collaborazione stretta e quotidiana con l'Unione degli universitari e la Rete degli studenti** che li rappresentano, con cui da tempo condividiamo idee, progetti e iniziative su tutto il territorio nazionale. **A queste organizzazioni studentesche ci lega un rapporto antico**, che si rinnova anno dopo anno e che ora è stato ulteriormente aggiornato ampliando sempre di più le ragioni del nostro stare insieme.

C'è il tema della **legalità**, innanzitutto, con i campi e i laboratori antimafia che da molti anni si svolgono ogni estate in tutta Italia grazie al prezioso lavoro di centinaia di giovani e anziani volontari. L'idea è quella di continuare su questa strada ma anche quella di rafforzare il progetto attraverso iniziative sull'educazione alla legalità e sull'antimafia sociale che vivano per tutto l'anno nel territorio.

C'è poi la **memoria storica**, intesa come un fondamentale passaggio di consegne tra chi è più anziano e le nuove generazioni. Siamo stati tutti insieme ad Auschwitz con il treno della memoria e tantissime sono le iniziative comuni che abbiamo promosso e che continueremo a promuovere, anche nelle scuole e nelle università, sull'antifascismo e sulla lotta di Liberazione.

Attraverso specifici percorsi formativi **vogliamo e dobbiamo però anche guardare agli anni '70**, straordinaria stagione di riforme e di diritti, alla storia del Sindacato e della rappresentanza del mondo del lavoro e alla costruzione della democrazia nel nostro paese.

Per colmare un vuoto di rappresentanza che riguarda i giovani c'è inoltre **bisogno di rafforzare la contrattazione sociale territoriale** individuando le nostre comuni priorità rivendicative in particolare verso il trasporto pubblico, sulle tariffe dei servizi, sull'accesso alla cultura, sull'assistenza sanitaria per i fuorisede, sul grande tema della casa e degli affitti e sul recupero di immobili inutilizzati, anche di quelli confiscati alle mafie.

Infine la questione previdenziale, estremamente rilevante per i giovani e che dovrà essere affrontata all'interno della più generale vertenza sulle pensioni per assicurare un trattamento pensionistico adeguato e dignitoso alle future generazioni.

Disabilità. Daita (Cgil): bene la sentenza della Corte, pensione di inabilità è inadeguata

22/07/2020 "Quanto stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza pubblicata ieri è una buona notizia, anche se è necessario fare di più: l'attuale pensione di inabilità è inadeguata, non permette la sopravvivenza degli stessi disabili che la percepiscono. Abbiamo sempre sottolineato l'insufficienza dell'assegno, che risulta essere quasi offensivo per la dignità stessa delle persone". Ad affermarlo, in una nota, Nina Daita, responsabile dell'ufficio Politiche per le disabilità Cgil.

"La Corte - spiega la dirigente sindacale - ha stabilito che agli invalidi civili totali, con gravissima disabilità e privi delle residue capacità lavorative, deve essere garantito l'incremento di cui alla legge 448 del 2011, senza attendere il raggiungimento del sessantesimo anno di età".

"La disabilità, come dice la Corte Costituzionale, deriva - sottolinea Daita - da una condizione patologica e non dall'invecchiamento. I bisogni delle persone con disabilità devono essere tutelati a prescindere dall'età. Quindi, dopo quanto stabilito dalla Corte, auspichiamo che l'incremento venga adeguato ed erogato a tutti gli invalidi civili totali che abbiano compiuto i 18 anni". Per la responsabile dell'ufficio Politiche per le disabilità "ad oggi tale assegno non è certamente sufficiente, poiché migliaia di persone che non hanno una invalidità al 100%, ma ugualmente senza lavoro, in difficoltà e con gravi patologie dovranno continuare a sopravvivere con poco più di 280 euro mensili".

Chiediamo al Governo, soprattutto in questo momento di profonda crisi, che si faccia carico di una seria e chiara riforma delle provvidenze economiche a favore delle persone con disabilità, troppo spesso - conclude Daita - oppresse da solitudine, discriminazione, e in condizioni di indigenza".

Beni Confiscati alle mafie

Pistoia 22/07/2020 - Tutti noi sappiamo che nella Provincia di Pistoia ci sono tanti beni confiscati alle mafie. Alcuni sono stati già assegnati prevalentemente ai Comuni, altri sono ancora in capo all'Agenzia nazionale dei beni confiscati in attesa di concludere l'iter previsto dalle normative. Si tratta di alberghi, pensioni, negozi, laboratori, stalle, maneggi, terreni agricoli, terreni edificabili, appartamenti...oltre 50 beni...nella nostra ricca, democratica Provincia.

Già, qui la mafia non spara ma fa affari! Su questo non bisogna abbassare la guardia, non bisogna sottovalutare il problema. Questi beni devono tornare alla collettività, devono creare ricchezza e lavoro nel rispetto della legalità. La lotta alle mafie passa anche da questi segnali. Da anni come CGIL, SPI insieme a Libera siamo impegnati in questa difficile battaglia e stiamo cercando, anche con Cisl e Uil, di costruire dei progetti credibili per il riutilizzo di alcuni di questi. Sarebbe un bel segnale, uno schiaffo alla mafia che, come diceva Peppino Impastato "è una montagna di merda".

Martedì 21 luglio abbiamo avuto un incontro con il nuovo prefetto. All'ordine del giorno della riunione i beni confiscati alle mafie. Con noi Libera, Cisl e Uil. La riunione è andata molto bene. Un Prefetto (viene da Caserta) giovane che conosce la materia ed è molto sensibile e attento sulla necessità del riutilizzo a fini sociali di questi beni. Abbiamo deciso un percorso e le priorità. Organizzerà prossimamente un incontro con l'Agenzia nazionale beni confiscati a cui siamo stati invitati a partecipare.

L'idea è quella di costruire alcuni (non molti) progetti mirati su alcuni beni che abbiamo individuato.

Ordine del giorno Unitario di Cgil, Cisl, UIL e Sindacati Pensionati, di Pistoia approvato dai Consigli Comunali su "non autosufficienza": finalmente qualcosa si muove!

15 Luglio 2020 - Le scriventi Organizzazioni sindacali avevano chiesto a tutti i Consigli Comunali di approvare un ordine del giorno a sostegno di una legge nazionale sulla "non autosufficienza". Nel nostro paese ci sono 3 milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte delle quali sono anziane. Un'emergenza nazionale di cui si parla poco. Un peso insostenibile per milioni di famiglie che, troppo spesso, se ne fanno carico da sole e che rischiano di finire in povertà.

Ad oggi non esiste una risposta adeguata delle Istituzioni. I Comuni si devono confrontare ogni giorno con le difficoltà di bilancio che rendono difficile potere dare risposte adeguate alle tante emergenze sociali presenti nel loro territorio. Per questo si rende necessaria e non più rinviabile una legge nazionale che tra l'altro:

- **stanzi risorse adeguate da mettere a disposizione dei Comuni;**
- **definisca dei livelli essenziali delle prestazioni sociali intesi come diritti universali riconosciuti a tutti i cittadini in condizione di non autosufficienza;**
- **stabilisca a contestualità tra riconoscimento dello stato di non autosufficienza – frutto di una valutazione multidimensionale sulla base di criteri riconosciuti e uniformi – la presa in carico e la definizione del Piano individuale assistenziale (PAI);**
- **stabilisca criteri uniformi sul piano nazionale per l'accreditamento dei servizi residenziali, semi-residenziali, di assistenza domiciliare e familiare;**
- **criteri uniformi per la valutazione dei bisogni;**
- **la determinazione e la trasparenza delle risorse destinate ai non autosufficienti nei bilanci delle aziende sanitarie e distretti;**

Questi i motivi della nostra richiesta e della raccolta delle firme promossa a livello nazionale da CGIL, CISL, UIL. Ai Consigli comunali abbiamo anche chiesto di sollecitare i parlamentari eletti nella nostra Provincia affinché sostengano la proposta di legge.

Ad oggi i Consigli comunali che hanno approvato l'odg sono:

- 1) Larciano (approvato nella seduta del 15 giugno, a maggioranza);
- 2) Serravalle Pistoiese (approvato nella seduta del 30 giugno)
- 3) Ponte Buggianese (approvato nella seduta del 2 luglio)

Confidiamo che anche gli altri Consigli Comunali possano approvare un ordine del giorno in tale senso. Intanto non possiamo che esprimere la nostra gratitudine a questi primi tre Comuni che si sono dimostrati sensibili ed attenti a questo drammatico problema.

Dall'INPS

Obbligo di informazioni in merito alle trattenute sui trattamenti pensionistici relativi alle quote associative sindacali

Con la presente circolare vengono illustrate le disposizioni normative di cui al decreto ministeriale n. 31/2020, concernenti l'obbligo per gli enti erogatori di trattamenti pensionistici di fornire a tutti i soggetti percettori di tali trattamenti un'informazione precisa e puntuale circa eventuali trattenute relative alle quote associative sindacali.

L'articolo 1 del decreto ministeriale n. 31/2020 stabilisce, quale prioritaria e generalizzata, la modalità telematica di esposizione delle quote associative sindacali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di informazione, precisa e puntuale, posto a carico degli enti erogatori dei trattamenti pensionistici.

Tale modalità deve essere adottata sia nella fase di liquidazione del provvedimento di pensione sia in quella di erogazione della pensione medesima e nello specifico:

nel provvedimento di liquidazione della pensione; nei cedolini mensili; nella certificazione annuale della pensione.

Nell'evidenziare la *ratio* della norma introdotta e del relativo decreto attuativo, che è quella di garantire la massima trasparenza dei trattamenti pensionistici ai rispettivi percettori, si rileva come la stessa sia riscontrabile nelle linee gestionali già adottate dall'Istituto che, coerentemente al principio di semplificazione dell'azione amministrativa, nonché a quello di riduzione della spesa pubblica, da tempo informa i propri pensionati della eventuale presenza di trattenute su pensione e, tra queste, di quelle correlate all'acquisizione di deleghe sindacali.

Con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 1 del citato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 31/2020, nel caso di presentazione di delega sindacale contestuale alla domanda di pensione inoltrata all'Inps, l'informazione relativa all'applicazione della trattenuta viene rappresentata nel provvedimento di liquidazione della pensione.

Nella circostanza in cui la delega venga trasmessa direttamente per via telematica dall'Organizzazione sindacale per essere applicata su una pensione vigente, il relativo percettore viene informato con una e-mail inviata in automatico alla casella di posta elettronica, associata al suo PIN, registrata nella sezione anagrafica del *data base*. Con tale invio il pensionato viene anche informato della facoltà di consultare sul sito www.inps.it la procedura "Gestione deleghe sindacali su trattamenti pensionistici" - che consente, peraltro, la revoca della delega stessa - al fine di visualizzare il modulo presentato e l'esito dell'operazione.

Infine, a prescindere dal momento in cui la delega sindacale viene acquisita, il pensionato viene regolarmente informato della presenza della trattenuta associativa sindacale attraverso:

- la certificazione annuale di pensione (cosiddetto OBIS/M), laddove vengono esposti la sigla dell'organizzazione sindacale e l'importo mensile della trattenuta che sarà applicata sui ratei mensili di pensione nel corso dell'anno.
- il cedolino mensile del rateo di pensione posto in pagamento.

Circolare n° 85 del 14/07/2020

Comunicato Stampa del 16/07/2020

Inps: tentativo di truffa tramite phishing

L'Inps avvisa tutti i suoi utenti che è in corso un tentativo di truffa tramite email di phishing che, sfruttando apparenti comunicazioni da parte dell'Istituto, invitano a cliccare su un link che apre una pagina nella quale viene richiesto di selezionare una banca tra quelle contenute in un elenco e ad inserire quindi le proprie credenziali.

Si informa che tale comunicazione è **finalizzata a sottrarre fraudolentemente dati anagrafici e quelli relativi a carte di credito, con la falsa motivazione di un presunto bonifico non andato a buon fine** in quanto i dati registrati nel sistema non sarebbero aggiornati.

Si invitano pertanto tutti gli utenti a diffidare di tali comunicazioni e ad ignorare email che propongano di cliccare su un link per ottenere presunti pagamenti da parte dell'Inps.

Si ricorda, infine, che le informazioni sulle prestazioni Inps sono consultabili esclusivamente accedendo direttamente dal portale www.inps.it. e che l'Inps, per motivi di sicurezza, **non invia mai, in nessun caso, mail contenenti link cliccabili.**

Dal 1° Ottobre 2020 stop ai PIN per accedere ai servizi online in favore del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

L'Inps utilizza un proprio sistema di accreditamento delle credenziali di accesso ai servizi on line e telematici, costituito da un codice identificativo personale (PIN) che consente a cittadini, imprese e intermediari di usufruire direttamente dei servizi loro dedicati.

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

L'Istituto intende procedere allo switch-off dal PIN allo SPID in considerazione degli evidenti vantaggi a favore sia delle politiche nazionali di digitalizzazione sia del diritto dei cittadini alla semplificazione del rapporto con la pubblica Amministrazione. Inoltre, SPID consente agli utenti di interagire non solo con l'Istituto, ma con l'intero sistema pubblico e con i soggetti privati aderenti, costituendo di fatto un sistema aperto agli sviluppi europei.

Ciò premesso, l'Istituto ha avviato un confronto sul tema con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, all'esito del quale è stato concordato di procedere allo switch-off dal PIN allo SPID ed è stato individuato il 1° ottobre 2020 come data a partire dalla quale non saranno più rilasciati PIN Inps.

Pertanto, a decorrere dal 1° ottobre 2020 l'Inps non rilascerà più PIN come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto.

Tuttavia, il PIN dispositivo sarà mantenuto per gli utenti che non possono avere accesso alle credenziali SPID, come ad esempio i minori di diciotto anni o i soggetti extracomunitari, e per i soli servizi loro dedicati.

Modalità di passaggio dal PIN allo SPID. Fase transitoria - Al fine di consentire il passaggio graduale dell'utenza verso le credenziali SPID, garantendo la continuità della possibilità di accesso ai servizi dell'Istituto, lo switch-off dal PIN allo SPID sarà preceduto da una fase transitoria, che avrà inizio il 1° ottobre 2020 e nel corso della quale:

1. non saranno rilasciati nuovi PIN agli utenti, salvo quelli richiesti da utenti che non possono avere accesso alle credenziali SPID e per i soli servizi loro dedicati;
2. i PIN già in possesso degli utenti conserveranno la loro validità e potranno essere rinnovati alla naturale scadenza fino alla conclusione della fase transitoria.

In base all'andamento del processo di onboarding su SPID, l'Istituto, di concerto con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'AGID e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, fisserà la data di cessazione definitiva di validità dei PIN rilasciati dall'Inps.

Informazione all'utenza - L'Istituto avvierà una capillare campagna di comunicazione per informare i cittadini dell'evoluzione in atto, utilizzando tutti i canali di cui dispone.

Circolare n° 87 del 17/07/2020

Il cedolino di pensione di agosto 2020

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai **pensionati** di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul **cedolino della pensione di agosto 2020**.

Debiti di natura fiscale - Proseguono i **conguagli fiscali**, derivanti dalle ulteriori operazioni di rideterminazione dei redditi imponibili delle prestazioni erogate nel 2019, per l'emissione della **Certificazione Unica 2020**.

Nel caso in cui l' **IRPEF** trattenuta nel 2019 sia risultata inferiore al dovuto su base annua, viene effettuata la trattenuta del relativo conguaglio a debito. Nel solo caso di pensionati con importo annuo lordo complessivo fino a 18mila euro, per i quali il ricalcolo dell' **IRPEF** ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, le trattenute vengono effettuate con rate di pari importo fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 30 luglio 2010, n. 122).

Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2020.

Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2020 - Nel mese di agosto viene effettuato l'abbinamento dei conguagli dei modelli 730 i cui flussi siano pervenuti all'Agenzia delle Entrate entro il 3 luglio.

Sul **rateo di pensione di agosto** si procede:

- al rimborso dell'importo a credito del contribuente;
- alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. L'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente concludersi entro il mese di novembre per cui, qualora la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi a quello di giugno, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto dal dichiarante per il versamento dei debiti d'imposta.

Infine, i contribuenti muniti di PIN che hanno indicato l'INPS quale sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2020 possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio online "Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino", presente sul portale istituzionale e disponibile anche nell'app "INPS mobile".

CGIL

Sindacato Pensionati Italiani
Lega "Ugo Schiano"
Pistoia - Serravalle P.se

SERVIZI al CITTADINO

FISCO:
Mod.730 - Unico
Red - Isee

PENSIONI:
Controllo
Maggiorazioni
Rivalutazione
Integrazione al minimo
14[^] mensilità

Da Mercoledì 16 Settembre 2020 presso

la sede **Croce Verde (g.c.)**

BONELLE (PT)

Tutti i Mercoledì ore 10,00 - 12,00

LO SPORTELLO SOCIALE

al quale potrai rivolgerti
per tutte le informazioni che ti necessitano.
(Servizi gratuiti o a tariffe agevolate per gli Iscritti CGIL)

PER GLI ISCRITTI ALLO **SPI CIGL** L'ENERGIA COSTA MENO

Grazie all'accordo sottoscritto tra **Spi Cgil** e **Estra** accedere a tariffe convenzionate dedicate agli iscritti è **facile e conveniente**.

Basta recarsi in una delle **sedi CGIL** della provincia di **Pistoia** nei giorni e negli orari indicati: troverai un consulente Estra a tua disposizione.

	9-12.30	15-18
LUN	FORNACI	-
MAR	MONTECATINI	MONTALE
MER	AGLIANA	PISTOIA
GIO	-	MONSUMMANO
VEN	LARCIANO	QUARRATA
SAB	PISTOIA	-

Per informazioni:

349 4382484



Tariffe Gas e Luce.
Più basse del prezzo più basso



PRIVILEGIATI A CHI?



**6 MILIONI DI PENSIONATI
NON ARRIVANO A 1.000 EURO**



**2 MILIONI DI PENSIONATI
NON SUPERANO I 500 EURO**




**PER 7,5 MILIONI DI FAMIGLIE
LA PENSIONE
È IL REDDITO PRINCIPALE**

@SindacatoPensionatiCGIL



**...e se ci casco denuncio,
o se ho dei sospetti
informo le Forze di Polizia
prima di cascarci!**

Consigli pratici per prevenire le truffe

- 1) MAI APRIRE LA PORTA A SCONOSCIUTI** anche se si presentano in divisa o con tesserini di riconoscimento, inserite sempre la "catenella blocca porta" (se non l'avete vi consigliamo di farla montare).
 Subito dopo informate le Forze di Polizia telefonando a uno di questi numeri 112 - 113 - 115.
 Ricordate che nessun ente o azienda di pubblica utilità invia personale a casa degli utenti per il pagamento delle bollette o per rimborsi. Queste truffe avvengono con persone distinte e cordiali vestite da postini, agenti di polizia, vigili del fuoco, medico, infermiere, operai gas, elettricità o della banca, ecc. ecc.
- 2) COME SI PRESENTANO I TRUFFATORI** normalmente sono uomini o donne eleganti, con modi gentili e sempre disponibili ad assecondare ogni vostro dubbio, con una grande capacità dialettica.
- 3) SE NOTATE PERSONE SOSPETTE** parlate con i vostri vicini, scambiatevi informazioni e pareri e chiamate subito le Forze di Polizia, non le disturbate, anzi le aiutate nel loro lavoro.
- 4) ATTENZIONE AL PIN DEL BANCOMAT** mai tenere il numero segreto (PIN) insieme alla "carta bancomat" nel portafoglio, in borsa o memorizzato nel cellulare.
- 5) NON TENERE MOLTI SOLDI NEL PORTAFOGLIO** conviene portare sempre lo stretto necessario sia in tasca che nelle borse. Se volete avere a disposizione qualche spicciolo tenetelo direttamente in una tasca a portata di mano; non tirate mai fuori il portafoglio soprattutto se siete per strada;
- 6) I DATI PERSONALI SONO PREZIOSI** vanno concessi solo quando è necessario e se siamo sicuri della correttezza dell'interlocutore. Per esempio, mai rispondere ad email o sms di sconosciuti che chiedono i vostri dati personali; mai mandare fotocopia dei vostri documenti a persone o aziende sconosciute;
- 7) ATTENZIONE A CHI SI PRESENTA COME AMICO DI...** se capita di essere fermati per strada da uomini o donne che si presentano come conoscenti di vecchia data o amici del figlio, nipote, parenti vari, ecc. fate molta attenzione, spesso è un modo per approfittare della vostra buona fede e mettere in essere una truffa nei vostri confronti.
- 8) ATTENZIONE AI FALSI INCIDENTI** i malfattori si appostano nei posti più disparati dai parcheggi a strade più o meno trafficate e causando un rumore simile a quello di una collisione, provano a farvi credere che avete urtato e rotto lo specchietto della loro auto. A questo punto con la scusa di volervi evitarvi perdite di tempo e noie con l'assicurazione, vi chiedono un risarcimento in contanti per il danno subito. In questi casi mai dare soldi (nemmeno se la cifra richiesta è di piccola entità) e telefonare subito alle Forze di Polizia. Normalmente, appena si fa il gesto di comporre il numero telefonico, scappano rinunciando alle loro truffaldine pretese. Se riusciamo a prendere il numero di targa della loro auto sarebbe bene comunicarlo alle Forze di Polizia per aiutarle a svolgere al meglio la loro funzione.
- 9) ATTENZIONE ALLE TELEFONATE.** Mai dare recapiti o indirizzo e mai rispondere con un semplice "Sì" anche alle domande più innocenti tipo: "parlo con il sig. Mario Rossi", mai rispondere "sì" ma, per esempio "scusi, lei chi è, cosa desidera?"

L'elenco delle truffe e raggiri è molto più lungo di questo breve riepilogo. Vi consigliamo di venire nelle sedi dello SPI CGIL e della Federconsumatori, a ritirare il manuale di autodifesa "Non ci casco", è gratuito.

E ricordate: non dovete mai pensare di essere immuni da queste situazioni e che la soluzione non è chiudersi in se stessi, perché la solitudine rende più fragili. Al contrario è fondamentale sentirsi parte di una comunità.

CGIL

SPI

PISTOIA

Con la collaborazione della Polizia di Stato

